

## RELAZIONE MORALE ANNO 2010

L'ideogramma "amico" (友) è composto da due "come" (交),  
[per significare che] l'amico è me e io sono lui.

Quando si considera l'amico come se stesso, allora il lontano si avvicina, il debole si rafforza, chi ha subito disgrazie torna nella prosperità, l'ammalato guarisce e - che bisogno c'è di tante parole? - il morto è come se fosse vivo.  
(Matteo Ricci s.j., *Dell'amicizia*, sentenze 18 e 43, Monti del grande Occidente, Cina, 15 dicembre 1595)

Carissimi Soci,

il 15 Febbraio 2011 abbiamo celebrato il primo anniversario della scomparsa di Gianbattista Legnani, nostro Presidente Onorario fino allo scorso anno, insieme a molti suoi familiari. Lo ricordiamo sempre con grande affetto e profonda riconoscenza.

La celebrazione della Messa di Natale per l'Associazione è stata occasione per il nostro riconoscente saluto al padre Guido Bertagna s.i. per quanto egli ha fatto per noi, e con noi, negli anni in cui è stato nostro Assistente Spirituale. A lui è subentrato il padre Antonio Pileggi s.i. a cui va il benvenuto da parte di tutti noi e l'augurio di un proficuo cammino insieme.

Di seguito riassumiamo i punti salienti dell'anno sociale 2010, ultimo del mandato dell'attuale Comitato di Presidenza.

### **1. Formazione e informazione**

**Il Corso di Formazione di base per assistenti volontari** ha visto la presenza di oltre 70 partecipanti, di cui una ventina già nostri soci. La selezione del dopo corso si è conclusa con l'inserimento di 30 nuove persone, una percentuale record rispetto agli altri anni.

Il 6 novembre si è tenuto in sala Trasfigurazione il Convegno "Crisi e Diritti umani" organizzato nell'ambito del Jesuit Social Network Italia.

#### **Incontri di formazione spirituale, riflessione e preghiera**

Sono diventati ormai tradizionali gli incontri di riflessione e preghiera per i soci e i simpatizzanti:

- Ritiro spirituale dell'Associazione all'Eremo San Salvatore il 15 e 16 maggio
- Ritiro Spirituale all'Abbazia di Viboldone il 21 novembre
- Incontro Natalizio, 11 dicembre – Saluto al padre Guido Bertagna si.

#### **Partecipazioni a manifestazioni e convegni**

- Partecipazione a Roma ai Consigli Nazionali del SEAC il 6-7 marzo, il 12-13 giugno, il 18-19 settembre e dal 25 al 27 novembre al Convegno su "Crimine organizzato e l'ergastolo".
- Partecipazione alle riunioni della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia e a vari Convegni su temi di interesse carcerario
- Partecipazione alla festa della Polizia Penitenziaria

Il Convegno annuale del Jesuit Social Network ([www.jsn.it](http://www.jsn.it)) si è svolto a Roma dal 26 – 28 novembre 2010 su “Diritti e Libertà”.

## 2. Assistenza intramuraria

**S. Vittore** Attività svolte dai 35 volontari:

- Progetto Accoglienza per i Nuovi Giunti: colloqui con tutti i detenuti all’ingresso in carcere ( in media 35 al giorno), per sondare eventuali problematiche e sopperire a necessità urgenti, in accordo con la Direzione del carcere.
- Colloqui con i detenuti in tutti i raggi del carcere, in riferimento alla normativa penitenziaria vigente, per sostegno materiale e morale.
- Piccolo aiuto economico per i detenuti bisognosi e loro necessità urgenti (cartella clinica, telefonate autorizzate ai familiari anche all’estero, acquisto di generi alimentari o per la pulizia personale di prima necessità, farmaci, o documenti).
- Commissioni all’esterno per detenuti che non hanno altre possibilità ( ritiro e accredito pensione, avvio pratiche pensionistiche, ritiro soldi con bancomat,ecc.)
- Fornitura di abbigliamento per i detenuti e controllo nella distribuzione dello stesso. Nel corso dell’anno sono stati forniti: 1804 asciugamani, 52 ciabatte per doccia, 980 calze, 1150 magliette intime, 1860 slip, 192 paia di scarpe.
- Fornitura di occhiali da vista per i detenuti bisognosi (circa 150 paia).
- Organizzazione e partecipazione a feste nei diversi reparti
- Rapporti di collaborazione con gli operatori penitenziari ( educatori, agenti di rete, psicologi, assistenti sociali) e istituzioni esterne (consolati, magistrati, avvocati, assistenti sociali, comunità, ecc.).
- Gruppi settimanali di spiritualità e preghiera alla sezione “Giovani adulti” e al Centro Clinico.
- Cineforum al sabato presso il Centro Clinico condotto da due volontarie.
- Partecipazione alle riunioni di équipe mensili dei diversi reparti e collaborazione con gli operatori.
- Collaborazione al progetto PRAS (Prevenzione Rischio Suicidiario), con la presa in carico dei detenuti in difficoltà segnalati dagli psicologi.
- Incontri mensili di coordinamento e confronto fra i volontari.

### **Opera**

In questo carcere operano 13 assistenti volontari. Le attività principali sono state:

- Colloqui di sostegno morale con grande attenzione al reinserimento sociale,
- Servizio di guardaroba e distribuzione di materiali per l’igiene personale per detenuti non abbienti: eseguiti circa 1000 interventi,
- Accredito piccoli sussidi, fornitura materiale vario e occhiali da vista,
- Partecipazione a cerimonie religiose, matrimoni, spettacoli teatrali e convegni,
- Gruppi di lettura e dibattito nelle sezioni “protetti”, comuni e al centro clinico,
- Tutoraggio per studenti di ragioneria e università: iscrizioni e contatti con i professori,
- Disbrigo pratiche per rinnovo delle patenti, riconoscimento pensioni di invalidità civile, assegni familiari etc in collaborazione con sportello INPS e Patronato ACLI,

- Collaborazione al progetto PRAS con la presa in carico dei detenuti in difficoltà segnalati da psicologi, psichiatri e polizia penitenziaria.
- Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento proposti dal PRAP insieme alla Polizia Penitenziaria,
- Rapporti con le famiglie dei ristretti, educatori, agenti di rete, assistenti sociali, direttori, giudici di sorveglianza, corpo di polizia penitenziaria, avvocati, consoli,
- Incontri mensili di coordinamento tra volontari.

### **Bollate**

Presso il Carcere di Bollate hanno operato 28 assistenti volontari, la psicologa e il Presidente. Le attività svolte durante l'anno 2010 sono state:

- Sostegno morale e materiale ai detenuti con accompagnamento nel periodo della detenzione con colloqui personali, rapporti con le famiglie attraverso telefonate o altro.
- Distribuzione di vestiario: circa 6000 interventi.
- Sostegno per le attività mediante acquisto di materiale per i detenuti che svolgono attività manuali come fiori di carta, navi, pittura e disegno in genere, materiale per i laboratori di hobbistica (legno, cuoio, pittura), o per l'allestimento della mostra filatelica che si è tenuta presso l'area trattamentale.
- Accompagnamento dei detenuti del 7° reparto (sex offenders) provenienti dalle carceri di Opera e san Vittore da parte di tre nostri assistenti volontari già operanti in quelle carceri, e sostegno psicologico, da parte della psicologa per detenuti in difficoltà.
- Attività del laboratorio d'informatica, presso il 7° reparto, che impegna soprattutto il Presidente dell'associazione e un assistente volontario.
- Acquisto di occhiali (con ricetta medica) per un totale di 50 interventi. Quest'anno c'è stato un incremento di almeno 10 casi le cui spese sono state sostenute dall'associazione.
- Acquisto di giocattoli – in prossimità del Natale – per i bambini dei detenuti, per un totale di 40 interventi, in parte a carico delle volontarie.
- Partecipazione al progetto “Un tetto per tutti” con contratti per accoglienza negli appartamenti di Giambellino 1 e 2 e gestione delle liste relative ai permessi premio
- Numerosi interventi nell'Area Pratiche Burocratiche nella quale operano due volontari.
- Una volontaria ha svolto incontri di preghiera in ogni reparto.
- Partecipazione di una volontaria agli incontri della Commissione Cultura.
- Nel campo della salute sono stati sostenuti alcuni detenuti mediante l'acquisto di medicinali di fascia C prescritti dai medici specialisti e/o di reparto.
- Il Progetto Cineforum in primavera, estate e autunno, ha visto la partecipazione, in media, di gruppi composti da 5-8 persone esterne (per lo più studenti e alcuni adulti) per ognuno dei quattro film discussi con i detenuti provenienti da più reparti.
- Continua presso il 7° reparto il “gruppo di parola” all'interno del progetto “Giulini”.
- Aiuto nel disbrigo delle pratiche burocratiche, l'acquisto dei testi e il rapporto con gli insegnanti da parte di una delle giovani volontarie a detenuti studenti universitari che frequentano la LIUC di Castellanza e la Statale di Milano.
- Partecipazione della coordinatrice e di alcune volontarie agli incontri trimestrali con la Direttrice e a quelli di coordinamento con educatrice/ore, personale di polizia penitenziaria per i volontari che operano in carcere.
- Partecipazione di alcune volontarie a Convegni o Tavole Rotonde su temi riguardanti la detenzione, le nuove povertà, la giustizia.
- Attività esterne presso due parrocchie, Concorezzo e Bollate, per incontri tra adolescenti e giovanissimi sul tema della libertà-responsabilità con due volontarie e un detenuto, nell'ambito di un percorso educativo proposto dalla diocesi di Milano.

## **Reparto detentivo presso l’Ospedale San Paolo**

Una nostra volontaria effettua colloqui di sostegno, fornisce guardaroba e materiale di igiene, intrattiene rapporti con i familiari e si interessa della sistemazione dei detenuti scarcerati per gravi motivi di salute. Ha organizzato un funerale.

## **Beccaria – Centro di Prima Accoglienza (C.P.A.)**

L'attività presso il CPA, arrivata al suo quinto anno, si è svolta regolarmente e non ha presentato difficoltà rilevanti che ne hanno rallentato o reso difficoltoso lo svolgimento.

Questa regolarità nel servizio si è resa possibile grazie al costante rinfoltimento del gruppo di volontari, nel numero di 21, gruppo all'interno del quale si è evidenziata una forte motivazione ed una partecipazione soddisfacente all'attività.

Dalla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva, si è notato un aumento di arresti di ragazzi di origine italiana, dato in controtendenza rispetto allo scorso anno, dove il numero di italiani arrestati era trascurabile se confrontato con quello degli stranieri; inoltre sono aumentati gli arresti per il reato di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

Relativamente alla formazione del gruppo abbiamo incontri bimestrali di confronto a cui si aggiungono incontri una tantum con figure professionali dell'ambito minori. Quest'anno è in programma un incontro tenuto da un tecnico forense sugli stupefacenti e la normativa inerente.

E' consuetudine oramai un incontro con la direttrice del CPA, dott.sa Belrosso. Quest'anno ci è stata data la possibilità, grazie ad un accordo tra la direttrice e il Tribunale dei Minori, di assistere alle udienze di convalida dei ragazzi conosciuti durante le visite al CPA.

## **3. Assistenza extramuraria**

### **Progetto SP.IN.**

In febbraio è terminato il progetto del quale Sesta Opera è stata capofila. Ora questo progetto è entrato nel bando della Regione Lombardia - finanziato tramite l'ASL Milano città, prendendo il nome RESET - insieme a diverse attività, come il Tetto per Tutti”, ed altre, focalizzate all'orientamento per il lavoro, ecc., come sportello di entrata alla rete di sostegno alle persone e famiglie con problemi penali.

In continuità con l'anno passato si è svolto un lavoro sempre più complementare a quello dello sportello centrale SP.IN. nel quale gli operatori professionisti hanno consistentemente migliorato la qualità del servizio informativo e di sostegno all'orientamento lavorativo in particolare.

Questo per noi volontari che non operano a tempo pieno in questo ambito, ha alzato la soglia delle competenze richieste e questo ha comportato da un lato un nostro miglioramento, ma anche la necessità di inviare i casi complessi allo SPIN centrale, il solo in grado di dare il miglior servizio possibile.

## Centro di Ascolto

Quello che maggiormente ci differenzia dallo sportello SP.IN. è la capacità di sostegno all'emergenza immediata nelle piccole spese, ad esempio telefoniche e di trasporto, esempio ATM. In questo siamo praticamente unici in quanto tutte le altre realtà richiedono più colloqui prima di decidere, a volte con appuntamenti a distanza di settimane o addirittura di mesi.

L'orario di apertura, per 86 giorni è stato ***martedì e mercoledì, 15.30-18.00.***

### Assistiti

	2001	02	03	04	05	06	07	08	09	10
n. utenti	55	58	35	63	52	73	91	72	63	73
n. visite	-	-	-	-	154	127	167	178	222	141

Il numero delle persone che ha utilizzato il nostro servizio è stato di 73, cui si sono aggiunte altre 20 persone fuori target; Il calo del numero delle visite da 222 a 141 è dovuto alla riduzione del budget disponibile.

Sono stati distribuiti circa 350 pacchi viveri alle famiglie in stato di bisogno.

### Volontari

Il team di volontari, a chiusura di anno è di 6, è stato sufficiente per coprire gli 86 giorni di apertura del CdA; quattro di essi hanno accesso a SPIN ed inoltre è in corso l'inserimento di un nuovo volontario.

## Gestione struttura di accoglienza

Resta grave la mancanza di appartamenti disponibili per ospitare detenuti ed ex-detenuti.

### Permessi Premio: Giambellino 1

Le presenze presso l'appartamento destinato a detenuti in permesso premio si sono regolarmente susseguite e non si sono verificate situazioni particolari di disagio e/o di disturbo. E' stata effettuata da parte di un ospite l'imbiancatura di alcune pareti dell'appartamento danneggiate da un'infiltrazione di acqua. Le presenze dei permessanti ospitati nel corso dell'anno sono state 148.

### Fine Pena: Giambellino 2

Nell'ambito del nostro programma sono state accolte nel 2010 sette nuove persone e complessivamente nel corso dell'anno ne sono state ospitate nove. Ogni ospite è stato accompagnato da un tutor per tutta la durata della permanenza nella casa. A fine anno gli ospiti presenti erano quattro, tutti ospiti in affidamento.

La presenza di un numero maggiore di volontari tutor ha permesso di programmare dei periodici incontri informali serali in casa, quasi sempre presenti tutti gli ospiti, che hanno consentito una migliore reciproca conoscenza, che si aggiunge a quella che emerge dall'incontro formale ospite/tutor effettuato presso la sede di Sesta Opera.

Nella casa il clima e la convivenza sono stati sufficientemente tranquilli ed effettivamente non si sono verificati episodi incresciosi o particolarmente difficili.

Sono state effettuate consegne di prodotti alimentari fornitici periodicamente da Villapizzone. Regolari gli incontri di equipe quindicinali dei tutor con la Dott.ssa Vegetti per il confronto, la verifica delle esperienze.

#### **4. Detenzione Domiciliare**

L'accordo operativo tra l'UEPE di Milano e Lodi, l'Associazione Sesta Opera San Fedele e la Caritas Ambrosiana, nel corso dell'anno 2010 ha permesso di seguire detenuti domiciliari, affidati in prova e detenuti giunti al fine pena nella fase immediatamente successiva alla conclusione dell'esecuzione penale.

Il filo conduttore che accumuna queste realtà e che ha reso opportuna una gestione trattamentale di situazioni rese complesse dall'esistenza bisogni di natura economica, sanitaria, legale, abitativa, affettiva. Le azioni trattamentali realizzate nell'ambito di questo progetto sono pertanto articolate e riguardano:

- la segnalazione ai servizi sociali competenti del territorio e un'assistenza agli interessati nell'adempimento di quanto gli uffici richiedono loro;
- Un coinvolgimento delle aggregazioni sociali che, venute a conoscenza di una situazione di disagio sociale, possono così operare permettendo al detenuto in misura alternativa di accedere ai propri servizi;
- Un sostegno e un accompagnamento delle persone interessate alle terapie necessarie per curare le patologie di cui soffrono;
- La ricerca di avvocati disponibili a fornire un'assistenza legale con il gratuito patrocinio e la conseguente segnalazione dell'individuo che richiede tale intervento;
- Un supporto a coloro che presentano necessità abitative, orientandoli e accompagnandoli, per esempio, presso i sindacati di inquilini di alloggi popolari;
- Un sostegno educativo finalizzato al mantenimento e al miglioramento dei legami affettivi esistenti e alla convivenza in atto.

Da un punto di vista quantitativo, durante il corso dell'anno, i detenuti in misura alternativa che hanno beneficiato di questo servizio sono stati una decina, accompagnati da un analogo numero di assistenti volontari e dalla nostra psicologa.

#### **5. Previsioni di impegno per l'anno 2011**

Le linee di intervento seguite negli anni scorsi sono confermate facendo adeguata attenzione agli aspetti economici ed amministrativi.

Per trovare soluzioni nuove per l'accoglienza dei detenuti ed ex-detenuti contiamo nella collaborazione con le comunità di Villapizzone per incrementare l'offerta di housing sociale e contiamo sul finanziamento del progetto ARIA da parte di Fondazione Cariplo che, nella forma attuale, prevede anche di potenziare le nostre attività nelle Misure Alternative.

Cercheremo inoltre di far sviluppare l'impegno dei nostri giovani che operano ora al CPA del Beccaria verso le fasi avanzate della detenzione minorile in collaborazione con la Direzione dell'IPM e dell'ENAIP Lombardia.

## 6. Ringraziamenti

Ricordiamo qui di seguito coloro che ci sostengono finanziariamente:

- Regione Lombardia
- Comune di Milano
- Fondazione Catena
- Sala s.r.l.
- Molti privati cittadini.
- Provincia di Milano
- Credito Artigiano
- Fontana Luigi s.r.l.
- C.V.X. S. Fedele
- Molti amici dei soci

Siamo in debito per la fiducia che continuano ad accordarci verso il Dott. Luigi Pagano, Provveditore Regionale, che ringraziamo ancora per l'apprezzamento e il compiacimento che ci ha voluto esprimere recentemente con atto ufficiale, la Dott.ssa Gloria Manzelli, Direttrice del Carcere di S. Vittore, la Dott.ssa Lucia Castellano, Direttrice del carcere di Bollate, il Dott. Giacinto Siciliano, Direttore del carcere di Opera, la Dott.ssa Antonietta Pedrinazzi, Direttrice dell'U.EPE, la Dott.ssa Flavia Croce, Direttrice del Centro per la Giustizia Minorile C. Beccaria e la Direttrice del CPA Dott.ssa Mimma Belrosso. Ringraziamo tutti i magistrati del Tribunale di Sorveglianza di Milano per la proficua e amichevole collaborazione.

Un grazie sentito va alla Dott.ssa Pedrinazzi, da poco ex Direttrice, per la lunga, amichevole e proficua collaborazione con noi. Oltre ai normali rapporti istituzionali inventò il protocollo d'intesa tuttora vigente sui "Domiciliari", e collaborò fattivamente per anni alla rivista Dignitas e ai nostri corsi di formazione. A lei va il nostro grazie più profondo per aver saputo mostrare il volto migliore dell'Istituzione.

Un affettuoso ringraziamento infine a ciascun/a volontario/a, autentica pietra viva della nostra associazione. Siamo grati a Dio per la dedizione attenta, discreta, creativa, nascosta, costante che ha sostenuto l'agire quotidiano di ciascuno di essi per il sostegno morale e il recupero di tanti uomini e donne che hanno sì sbagliato, ma stanno pagando per i loro errori molto di più della giusta pena loro comminata, fatto che evidenzia la colpevole e prolungata disattenzione che la società riserva a questa realtà, auto-relegandosi ad un livello di civiltà inaccettabile.

Il Presidente  
Guido Chiaretti



Milano, 25 Marzo 2011

“La lode reciproca tra amici è una pratica facile, ma la mutua sopportazione tra amici è difficile. Perché quasi tutti gli amici sono sensibili alle lodi nei propri confronti e dimenticano le virtù di quelli che li sopportano?”

Perché le prime mettono in luce le mie qualità, le seconde i miei difetti.”

(Matteo Ricci s.j., *Dell'amicizia*, sentenza n. 72, Monti del grande Occidente, Cina, 15 dicembre 1595)